**Linee programmatiche del gruppo docenti per l’elezione dei rappresentanti del Consiglio d’Istituto**

Le vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo di cui al DM 254/2012 prevedono che “le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende”. Il termine “scuola”, presente nella citazione appena riportata, si riferisce non alla scuola in senso generale e astratto, ma alle singole istituzioni scolastiche dotate di autonomia funzionale, declinata in autonomia didattica, organizzativa, e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, come previsto dalla legge 59/97 e dal DPR 275/99.

L’autonomia delle istituzioni scolastiche è funzionale, quindi, alla centralità delle persone che apprendono individualmente considerate.

La realizzazione dell’autonomia come progetto specifico di un’identità di scuola presente in un determinato territorio deve anche tenere conto del contesto sociale in cui la scuola opera. In modo specifico, la scuola è chiamata a dialogare con i diretti interessati al raggiungimento delle sue finalità istituzionali. In tale prospettiva, le norme vigenti dell’ordinamento scolastico italiano prevedono, a diversi livelli, la partecipazione di tutte le parti interessate: famiglie degli studenti e delle studentesse, docenti, dirigente scolastico, nell’ambito di un dialogo che è scambio osmotico, funzionale alla migliore possibile realizzazione del servizio di istruzione ed educazione.

La partecipazione al progetto pedagogico-culturale della scuola si sostanzia nel funzionamento degli organi collegiali. Tra questi, il Consiglio d’Istituto, organo a componente mista (dirigente scolastico, genitori degli alunni, docenti e personale ATA), riveste un ruolo fondamentale in quanto organo di indirizzo e controllo per la gestione della scuola.

Nella prospettiva dell’indirizzo e del controllo dell’attività gestionale-amministrativa della scuola, la componente docente della lista “Per una scuola al passo con i tempi” si propone, in seno al Consiglio d’Istituto, in collaborazione con le altre componenti, di partecipare per rendere possibile la canalizzazione delle risorse verso la realizzazione delle finalità delineate al comma 1 della Legge 107/2015.

Pertanto, una scuola al passo con i tempi è una scuola che si dota di tutte quelle risorse umane e strumentali per:

“affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”. (Legge 107/2015, art.1, comma 1)

Una scuola al passo con i tempi, dunque, è una scuola che tiene conto dei tradizionali bisogni formativi che sono anche i bisogni delle nuove generazioni alla luce delle emergenze culturali e sociali del momento storico attuale: liquefazione di ogni orizzonte ideale-culturale di riferimento e problematicità del vivere data dal paradigma epistemologico della complessità che caratterizza, ormai, ogni ambito dell’esperienza umana nel mondo.